

EPISODIO DI VALLETTI, VARESE LIGURE, 29-30.12.1944

Nome del Compilatore: MAURIZIO FIORILLO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Valletti	Varese Ligure	La Spezia	Liguria

Data iniziale: 29.12.1944

Data finale: 30.12.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
4	4			2	1	1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
					1

Elenco delle vittime decedute

(vittime uccise dai tedeschi)

1. *Sanguineti Andrea Domenico Enrico*, di anni 47, residente a Lavagna, muratore, civile.
2. *Ghiggeri Vittorio*, di anni 26, residente a Varese Ligure, contadino, civile.
3. *vittima ignota*, secondo le fonti un contadino ucciso insieme a Ghiggeri Vittorio, il quale però non è stato possibile reperire nei Registri degli Atti di Morte di Varese Ligure.

(vittima uccisa dagli alpini della Monterosa)

4. *Nicora Agostino*, di anni 62, residente a Varese Ligure (ma nato a Maissana), contadino, civile.

Altre note sulle vittime:

Nessuna.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Negli scontri di Gattea sono uccisi i seguenti partigiani della formazione "Coduri":

1. Giuseppe Giulio Latiro, di 23 anni, di Sestri Levante,
2. Carlo Bordone, di 20 anni, di Torino,
3. Cesare dall'Orco, di 20 anni, di Biella (nato a Trani),
4. Canzio Bucciarelli, di 30 anni, di Lavagna,
5. Pietro Cavallero, di 19 anni, di Sestri Levante,
6. Ettore Baetta, di 19 anni, di Isola Dovarese,
7. Giacomo Merani, di 20 anni, di Né,
8. Raffaele Lucini Paioni, di 20 anni, di Crema.

Descrizione sintetica

Nel corso di una operazione di rastrellamento nel comune di Varese Ligure (area di Valletti-Comuneglia) contro la formazione partigiana "Coduri" della VI Zona Operativa, militari tedeschi occupano Valletti nelle prime ore del 30 dicembre, radunando la popolazione e perquisendo le case. Vengono uccisi in quanto ritenuti legati ai partigiani Sanguineti Andrea Enrico, Ghiggeri Vittorio e, secondo le fonti, una terza persona il cui nome non è stato possibile accertare. In seguito i tedeschi si ritirano dal paese. Un reparto della divisione alpina Monterosa della RSI accerchia e sbaraglia un concentramento partigiano in località mulino di Gattea, uccidendo otto partigiani della "Coduri" e facendone prigionieri una trentina. Gli alpini occupano inoltre Valletti compiendo saccheggi, incendiando alcune case e uccidendo Agostino Nicora, che aveva in tasca due bossoli. E' inoltre preso prigioniero il parroco Don Giovanni Battista Bobbio, in precedenza intermediario tra i partigiani e i militari della Monterosa.

Portato prima a Santa Maria del Taro e poi a Chiavari, il sacerdote sarà fucilato nella cittadina costiera il 3 gennaio 1945.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Gli uomini della Monterosa avrebbero saccheggiato e incendiato abitazioni e altre costruzioni di Valletti.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Reparto tedesco non identificato.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Al rastrellamento prendevano parte alpini del battaglione Aosta e del battaglione Ivrea della divisione Monterosa.

Nomi:

Alcune fonti segnalano come comandante del reparto della divisione Monterosa che occupa Valletti e arresta il parroco il capitano Lorenzo Malingher, fucilato dai partigiani a Lanzo in Piemonte il 3 maggio 1945. Secondo un rapporto del comandante della Brigata Nera genovese (citato dallo studioso Sandro Antonini) a guidare gli alpini sarebbe stato il capitano Guido Molinar.

Nessuna indicazione su singoli membri del reparto tedesco entrato in paese prima degli alpini.

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

In località Gattea di Valletti è presente un cippo in pietra, commissionato dai partigiani della divisione "Coduri" e inaugurato l'1 agosto 1946, che ricorda i membri della formazioni caduti negli scontri con i rastrellatori. Non sono ricordati i civili caduti.

Un monumento che commemora Don Bobbio è stato eretto a Chiavari in Piazza Nostra Signora dell'Orto a Chiavari (Genova).

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

A Don Bobbio è stata conferita nel 1970 la Medaglia d'Argento al Valor Militare con una motivazione che lo riconosce come cappellano partigiano e ricorda il suo impegno nelle trattative per lo scambio di prigionieri e il suo comportamento coraggioso in occasione del rastrellamento e della successiva esecuzione.

Commemorazioni

La fucilazione di Don Bobbio è solitamente commemorata a Chiavari a cura delle amministrazioni locali e delle associazioni partigiane.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Amato Berti, Mariano Tasso, *Storia della divisione Garibaldina "Coduri"*, Seriate, Genova 1982, pp. 269-281.

Sandro Antonini, *Brigata Coduri*, Internos, Chiavari 2005, pp. 161-189.

Associazione partigiani cristiani - F.I.V.L., *Sacerdoti cattolici nella Resistenza*, Zappa, Sarzana 1979, pp. 187-190.

Mirco Bottero (a cura di), *Memoria nella pietra. Monumenti alla Resistenza Ligure 1945-1995*, Istituto storico della Resistenza in Liguria, Genova 1996, p. 268 e p. 89.

Luigi Canessa, *Don Bobbio*, ILSREC, Rapallo 1965, *passim*.

Paolo Castagnino, *Saetta*, La Pietra, Milano 1974, p. 101.

Fonti archivistiche:

Archivio ISR La Spezia, fasc. 244, Elenco caduti civili della IV Zona Operativa.

Archivio di Stato della Spezia, Gab. Prefettura, busta 441, atti riservati RSI, sottofasc. 3, Comunicazione del Comune di Varese Ligure.

Registri Atti di Morte del Comune di Varese Ligure.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Rimane dubbia l'effettiva esistenza della terza vittima dei tedeschi (oltre a Sanguinetti e Ghiggeri), che non è nominata in nessuna fonte e non è riscontrabile nei Registri degli Atti di Morte di Varese Ligure. E' possibile che le sole vittime dei tedeschi siano state le due le cui generalità sono note.

VI. CREDITS

Biblioteca e documentazione dell'Istituto spezzino per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
Con la cortese collaborazione del personale dell'Ufficio dell'Anagrafe e dello Stato Civile del Comune di Varese Ligure.